



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

CURRICULUM DELLE STUDENTESSE E STUDENTI ORDINANZA 54/2026 alcuni aspetti a.s. 2025/2026

Ispettrice esami di maturità
Teresa Periti





ASPETTI DI NOVITA'

Curriculum – Colloquio

Commissioni

Decreto materie

Individuazioni aree disciplinari per la correzione

Validità dell'esame

Punteggio integrativo

Modello nuovo di diploma





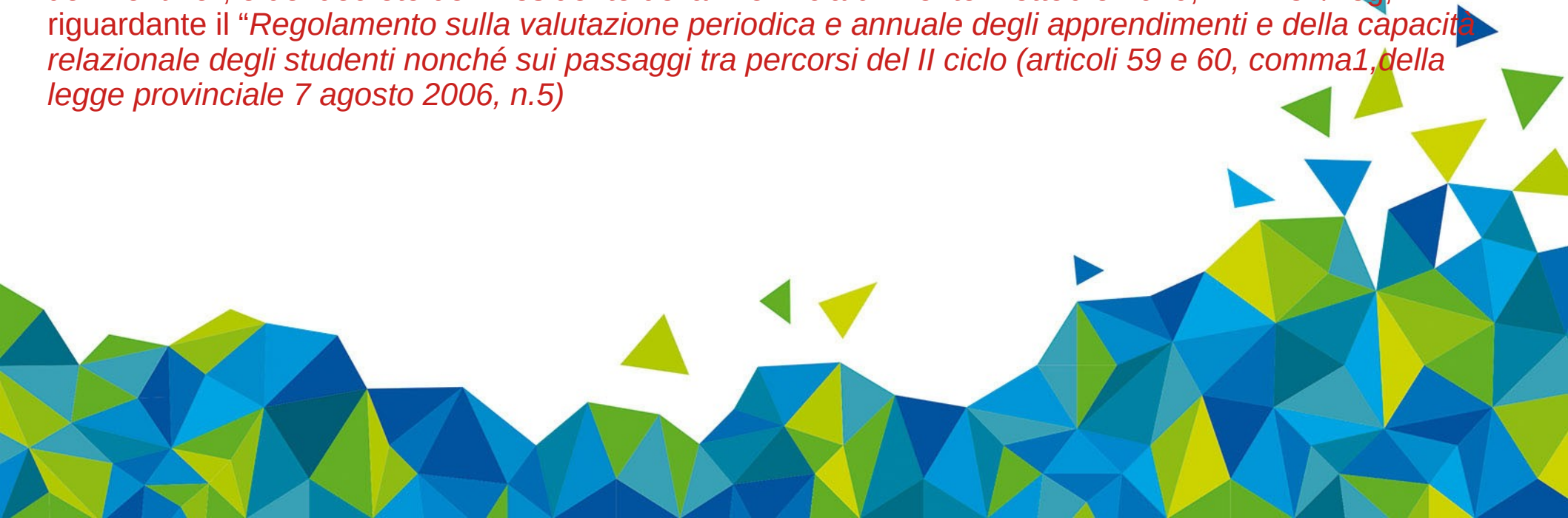
SPECIFICITA' TRENTINA

Regolamento provinciale della Valutazione

Articolo 33

...

3) Nella Provincia autonoma di Trento continuano a trovare applicazione le disposizioni di cui all'articolo 60 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, recante "*Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino*", e del decreto del Presidente della Provincia di Trento 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg, riguardante il "*Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del II ciclo (articoli 59 e 60, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n.5)*"





PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

Curriculum DM n.2/2026 Delibera GP 346/2026

Parte I - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Parte II - CERTIFICAZIONI

Parte III - ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

Parte IV - SEZIONE PROVE NAZIONALI INVALSI





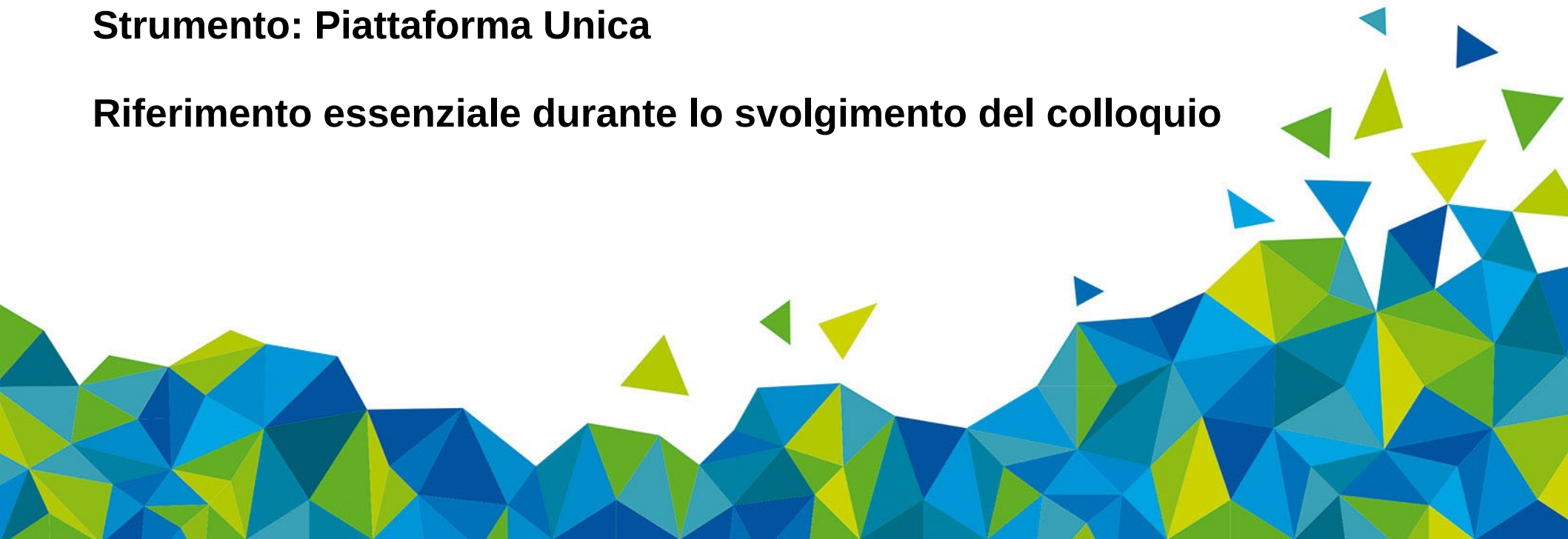
Curriculum DM n.2/2026 Delibera GP 346/2026

Parte III - ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

Attività culturali, sportive, artistiche, musicali, professionali (stage, tirocini..), volontariato e altre esperienze

Strumento: Piattaforma Unica

Riferimento essenziale durante lo svolgimento del colloquio





Art.22 O.M.54/2026 COLLOQUIO

Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame **tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente**.

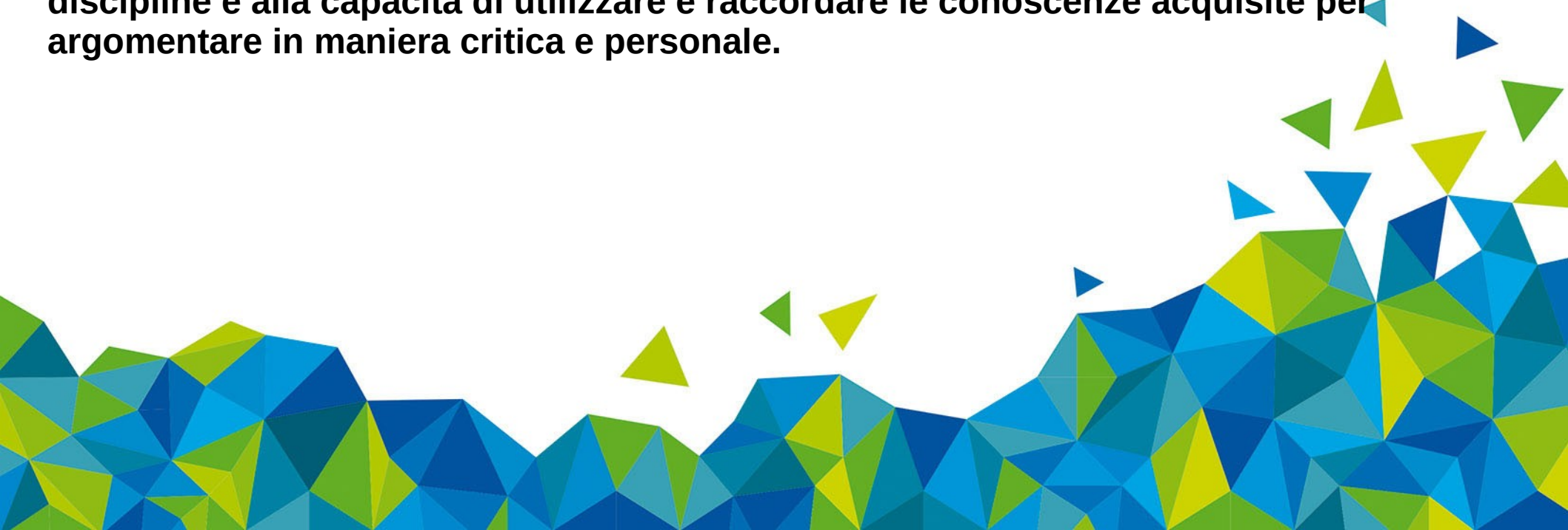
Il **colloquio si svolge sulle quattro discipline** individuate del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, **nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto**. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché **del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità** raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto **dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno** evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – **documentate nel Curriculum** della studentessa e dello studente - **in una prospettiva di sviluppo integrale della persona**.



Art.22 O.M.54/2026 COLLOQUIO

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente.

Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale.





Art.22 O.M.54/2026 COLLOQUIO

Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.





Art.22 O.M.54/2026 COLLOQUIO

Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e **la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare.** Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

L'educazione civica non è una 5^a disciplina è un insegnamento trasversale

*La commissione d'esame tiene, altresì, conto delle **competenze maturate nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica.***

NON ESISTE IL CAPOLAVORO



GRIGLIA

**Rivista con l'aggiunta della 4^a parte che riprende la maturazione, la responsabilità e autonomia, hanno trovato una sintesi due indicatori che prima erano separati
correttezza lessicale, formale.**

Da cosa ricaviamo la maturazione?

- 1. dalla presentazione che il candidato fa del suo percorso individuale di valorizzare lo sviluppo integrale della persona (tutta l'integralità di te) si possono anche prevedere delle simulazioni**
- 2. ricordare le conoscenze al grado di maturità con le quali le collega, le argomenta. Le gestisce**

**Allegato A Griglia di valutazione della prova orale**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	

Punteggio totale della prova



Commissioni più snelle

2 interni + 2 esterni + 1 Presidente

CdC si devono fare anche se non vi è più discrezionalità sono definiti e quindi individuano i 2 interni e gli USR i 2 esterni all'interno del perimetro definito dal MIM per tutti gli indirizzi di studio ad eccezione degli istituti professionali (decreto 13)

Correzioni: due docenti se impossibilitati correzione collegiale (caso: linguistico e classico hanno tre su 4 docenti di area umanistica linguistica)

Il presidente non interroga, il suo ruolo è quello di non sovrapporsi ai commissari anche se titolato nella disciplina ma di accompagnare in maniera equilibrata le fasi dell'esame ed essere garante della legittimità e del clima

Si parla infatti di commissari interni ed esterni afferenti alle discipline



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

punteggio integrativo

Il punteggio integrativo è stato profondamente modificato: «*La commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino a un **massimo di tre punti** ove il candidato abbia ottenuto un **punteggio complessivo di almeno novanta punti**, tra credito scolastico e prove d'esame*».





Decreto materie Individuazioni aree disciplinari per la correzione Validità dell'esame

1. Decreto materie: 5 articoli importante art. 1 e 2 individuazione delle discipline oggetto seconda prova scritta e quattro discipline colloquio; modalità di svolgimento del colloquio.
2. Decreto aree disciplinari per la correzione prove scritte: un solo articolo con gli allegati che danno il perimetro per la correzione
3. Validità: articolo 28 OM 54 comma 3 l'esame è validamente sostenuto se il candidato ha regolarmente svolto tutte le prove di cui all'art.17 comma 2 del d.Lgs 62/2017





Inizio esame:

- riunione plenaria e operazioni propedeutiche: martedì 16 giugno ore 8.30
- giovedì 18 giugno ore 8.30 prima prova scritta durata 6 ore
- venerdì 19 giugno ore 8.30 seconda prova scritta durata nei quadri di riferimento (d.m.769/2018)
- giovedì 25 giugno ore 8.30 terza prova scritta (esabac)

SUPPLETIVE

Prima prova scritta mercoledì 1 luglio

Seconda prova scritta giovedì 2 luglio

Terza prova scritta martedì 7 luglio

Correzione dopo il secondo scritto e inizio esami orali dopo due giorni dalla pubblicazione, fatta eccezione per esabac che può correggere ma la pubblicazione deve avvenire dopo la terza prova



Riferimenti normativi

- = decreto Legge Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del II ciclo n. 127/9.09.2025
- = Decreto Legislativo n.62/13.04.2017 (aggiornato)
- = Ordinanza Ministeriale n. 54/26.03.2026
- = Nota Pat n. 0282325/2.04.2026
- = Decreto Materie e allegati n. 13/29.01.2026
- = Decreto Individuazione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione n. 28/18.02.2026
- = Decreto Curriculum delle studentesse e studenti n. 2/9.01.2026
- = Nota Pat n. 0229477/16.03.2026
- = Delibera GP Disposizioni attuative per il curriculum n. 346/13.03.2026
- = Decreto Adozione del modello di diploma finale n. 3/9.01.2026
- = Decreto Criteri per il riconoscimento della Formazione scuola lavoro n. 226/26.11.2024 (valido)
- = Decreto che definisce il monte ore per formazione scuola lavoro n. 195/3.11.2017 (valido)
- = Nota MIM Utilizzo calcolatrici elettroniche n. 78833/16.03.2026
- = Nota Pat n. 02422116/19.03.2026
- = Nota Garante per la protezione dati personali n. 0010719/21.03.2017 (valido)



Riferimenti normativi

- = **Decreto MIM Formazione delle commissioni n. 0090455/25.03.2026**
- = **Delibera GP Linee guida per insegnamento trasversale dell'educazione civica n. 709/26.05.2025**
- = **Decreto Presidente della Provincia di TN n. 22-54/Leg 7 ottobre 2010 regolamento sulla valutazione**
- = **Decreto MIM Esami integrativi ed esami di idoneità n. 218/11.11.2025**
- = **Decreto MIM Candidati interni ed esterni n. 0074346/10.11.2025**
- = **Nota Pat Prime indicazioni ministeriali n. 0107254/5.02.2026**
- = **Nota Pat candidati interni ed esterni n. 0881927/12.11.2025**





PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

GRAZIE

